



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Leonardo da Vinci"
 Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
 - 84062 Olevano sul Tusciano (SA) -



Codice Fiscale: 80025740657	Sito internet: www.icolevanost.gov.it	Codice.Mecc. : SAIC86400A
Tel/Fax : 0828 612056	E-mail: saic86400a@istruzione.it	Codice Autonomia: N°109
Telefono: 0828 307691	P.E.C.: saic86400a@pec.istruzione.it	Indirizzo: Via Risorgimento,17

Prot. n. 606/A26

Olevano sul Tusciano 12 febbraio 2014

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO VERBALE DI STIPULA

Il giorno 12 febbraio 2014, alle ore 11.00, nell'ufficio del dirigente scolastico,
VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 8 gennaio 2014, Prot. n. 49/A26;
ACCERTATO che sono decorsi trenta giorni dall'invio dell'Ipotesi ai revisori dei conti senza che
 siano pervenuti rilievi;
VIENE STIPULATO il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica:

Il Contratto viene sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore dott. Dario Palo dell'ISTITUTO COMPRENSIVO
 STATALE "Leonardo da Vinci" di Olevano sul Tusciano (SA)

E PARTE SINDACALE

Rappresentanti Sindacali Unitari – SEDE

per lo **SNALS:**

Docenti:

PIETROPINTO MARIO, NIVES FABIOLA E PECCIA MARIANNA

SINDACATI

SCUOLA

TERRITORIALI

FLC/CGIL.....

CISL/SCUOLA.....

UIL/SCUOLA.....

SNALS/CONFSAL.....

GILDA/UNAMS.....

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

MODULO 1

ILLUSTRAZIONE DEGLI ASPETTI PROCEDURALI E SINTESI DEL CONTENUTO DEL CONTRATTO

La presente contrattazione viene stipulata ai sensi del Dlgs. N°150/2009, della circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica del 13 maggio 2010, n°7, (*Contrattazione Integrativa. Indirizzi applicativi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150*) nonché delle circolari: n°1 del 17 febbraio 2011 (*Applicazione del Dlgs n.150/2009. Intesa del 4 febbraio 2011. Decorrenze*); n.7 del 5 aprile 2011 (*Dlgs. N° 150/2009: chiarimenti applicativi*) e Circolare del Ministero Economia e Finanze n°25 del 19 luglio 2012.

Nota MIUR prot. 6348 "Istruzioni per l'aggiornamento del Programma Annuale per l'e.f. 2013 periodo settembre-dicembre"

Nota MIUR 8903 del 03/12/2013- Assegnazione MOF Settembre/Dicembre 2013;

Nota MIUR 11/12/2013 – Assegnazione MOF Gennaio/Agosto 2014;

Atto di costituzione del Fondo redatto dalla DSGA prot. n.5561/c14 del 16/12/2013;

Adozione del D.S. dell'atto di costituzione del fondo redatto dalla DSGA- prot. n.5573 C/14 del 17/12/2013.

TITOLO PRIMO

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2013/2014
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);

- f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
- g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
- h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'atrio della S.S. 1° grado e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale delle riunioni collegiali, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza degli ingressi del plesso ove si svolge l'assemblea e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n.° 1 (una) unità di personale ausiliario (o due a seconda delle esigenze organizzative) e n.°1 (una) unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.

Art. 13 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 14 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
 - f. eventuali contributi dei genitori
 - g. ...
2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad **€ 62050,61 compreso le Economie a.s. 2012/2013 per personale docente pari a: € 35808,30** (lordo dipendente) come da note *MIUR del 3 e dell'11 dicembre 2013 con le quali viene assegnato a questa Istituzione scolastica il budget per finanziare gli istituti contrattuali di cui agli artt. 88 del CCNL 29/11/2007 (Fondo di Istituto), art. 33 (Funzioni Strumentali), art. 62 (incarichi specifici del personale Ata) art. 30 (ore eccedenti e sostituzione colleghi assenti) e per finanziare la Pratica sportiva.* Il Fondo comprende la quantificazione delle risorse presunte che spettano all'istituto in rapporto ai parametri modificati a seguito del CCNL 12 dicembre 2012 e dell'intesa del 26 novembre 2013; **(€ 1.723,38 per ogni punto di erogazione del servizio - € 250,31 per ogni addetto individuato quale organico di diritto del personale docente e ATA -**
A queste andranno sommate le risorse che residuano dagli esercizi finanziari precedenti.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI OLEVANO SUL TUSCIANO								
ORGANICO DI DIRITTO - - A.S. 2013-2014								
PLESSI	ALUNNI	DOC L2	DOCENTI H	DOCENTI	ASS.AMM	COLL. SC.	DSGA	TOTALE
TOTALE S.MEDIA	224		5	14				19
TOTALE S.PRIMARIA	327	2	6	21				29
TOTALE S.INFANZIA	168		1	14				15
ATA								
Aggiornato al 30 Settembre 2013	719				18	13	1	18
								81

€ 1723,38 * 6 PUNTI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO =
 € 250,31 * 81 Addetti ata e docenti in organico diritto=

Totale FIS 2013-14

10340,28
20275,11
30615,39
Lordo Stato

Lordo dipendente: $30615,39 \times 100 : 132,70 = € 23071,14$
 $23071,14 + 35808,30$ (Economie a.s. 2012-13) = € 58879,44
 (Comprensivo dell'indennità di Direzione e sostituzione- € 3872,40 lordo dipendente)

FONDO DISPONIBILE DECURTATA L'I.D.= 55007.04.
 La somma è relativa al solo FIS COMPRESO LE ECONOMIE.

Le spese previste nel contratto integrativo per il finanziamento degli istituti contrattuali: Fondo d'Istituto, Funzioni Strumentali, Incarichi Specifici, ore eccedenti e pratica sportiva sono compatibili con le risorse finanziarie disponibili per l'anno scolastico 2013/14, come dimostra il seguente prospetto :

	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Risorse scuole aree a rischio	€ 0,00	€ 0,00
Fondo d'istituto	23071,14	30.615,39
Ind.direzione DSGA.e sostituto	3872,40	5.138,67
FONDO DA CONTRATTARE	19198,74	25.476,72
Funzioni Strumentali	3202,22	4.249,34
Incarichi Specifici ATA	1268,28	1.683,00
Ore eccedenti DOCENTI	1851,17	2.456,51
Pratica sportiva	721,90	957,96
Totale	26.242,31	34.823,53
ECONOMIE 2012/2013	35.808,30	
TOTALE COMPLESSIVO	62.050,61	

Lordo dipendente: $34823,53 \times 100 : 132,70 = 26.242,31$
 $26.242,31 + 35808,30 = 62.050,61$ Fondo disponibile per contrattazione
 (decurtato di I.D. - DSGA Sostituto e istituti contrattuali) FIS 2013-14= € 55.007,04.

DOCENTI 68%: € 37404,79
 ATA 32%: € 17602,25

Di seguito si elencano i compensi da corrispondere al personale docente
 Lordo Dipendente

Flessibilità	0,00
Attività Aggiuntive d'insegnamento	17920,00
Compensi al coll. Vicario del D.S.	2.975,00
Compensi al 2° coll. del DS	1.400,00
Attività aggiuntive funz. All'insegnamento Compensi per ogni altra attività Deliberata nel POF	15075,00
Totale	37370,00

I compensi destinati al personale ATA sono i seguenti:

Lordo Dip.

Prestazioni aggiuntive del personale ATA	17.369,14
Totale	17.369,14

Totale Compensi personale docenti ed ata	54739,14+ Economie 267,89
---	----------------------------------

Di seguito si elencano gli istituti contrattuali da corrispondere al personale docente

Lordo Dipendente

Funzioni Strumentali	3202,22
Ore eccedenti	1851,17
Pratica sportiva	721,90
Totale	5775,29

Di seguito si elencano gli istituti contrattuali da corrispondere al personale ATA

Incarichi specifici ATA	1268,28
Indennità di direzione	3180,00
DSGA+gg.60 sostituzione	692,40
Totale	5140,68

TOTALE GENERALE ENTRATE:

Totale con ist. contrattuali	65923,01
------------------------------	----------

TOTALE GENERALE SPESE:

Totale con ist. contrattuali	65655,11
------------------------------	----------

TOTALE GENERALE SPESE:

Totale con ist. contrattuali	65655,12
ECONOMIE	267,89
Totale	65923,01

Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche e organizzative e alle aree di personale interno alla scuola, in correlazione con il POF (comprehensive degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e dell'IRAP)

Art. 15 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 16 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 17 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati
per le attività del **personale docente 37370,00 lordo dipendente**
per le attività del **personale ATA 17.369,14 lordo dipendente**
2. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Art. 18 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come da **prospetto A** allegato al presente contratto d'istituto e di cui ne fa parte integrante.

Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al **personale ATA**, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate come da **prospetto B** allegato al presente contratto d'istituto e di cui ne fa parte integrante.

Art. 19 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati,

anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 20 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 21 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili (€1268,28 Istituto contrattuale +4884,14 dal FIS – Tot. €6152,42) sono destinate a corrispondere un compenso lordo dipendente, così fissato:
 - € 4250,00 per n. 4 unità di personale amministrativo
 - € 1902,42 per n. 3 unità di collaboratori scolastici

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 22 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 23 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal Dlgs. N°81/2008 tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione, anche con l'ausilio di un supporto esterno ai sensi dell'art. 31, comma 3, del D. L. n. 81/2008 laddove prevede che nell'ipotesi di utilizzo di un servizio interno, il datore di lavoro può avvalersi di persone esterne all'azienda in possesso delle conoscenze professionali necessarie, per integrare, ove occorra, l'azione di prevenzione e protezione del servizio.
2. Al RSPP interno, compete un compenso pari a € 1085,00 onnicomprensivo per il quale si attingerà dai fondi appositamente assegnati dal MIUR.

Art. 24 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - Addetti al servizio di prevenzione e protezione
 - addetti al primo soccorso
 - addetti al primo intervento sulla fiamma

2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono state formate attraverso specifico corso e/o saranno appositamente formate attraverso specifico corso.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 25 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Il totale individuale delle ore di straordinario da retribuire al personale Ata può subire modifiche anche in positivo purchè il totale complessivo non ecceda quello stabilito in contrattazione (C.S. ore 674,30 - A.A. ore 280)

I compensi destinati alla retribuzione degli incarichi di funzione strumentale al POF saranno equamente ripartiti tra i docenti individuati dal Collegio dei Docenti.

I compensi destinati alla retribuzione dei docenti incaricati della Pratica Sportiva, ore eccedenti e sostituzione colleghi assenti saranno attribuiti nella misura pari al finanziamento ricevuto.

In caso di necessità sarà disposta la riduzione delle ore degli incarichi e/o delle ore d'insegnamento dei progetti extracurricolari richieste dai docenti nella misura percentuale necessaria a garantire la compatibilità e copertura finanziaria.

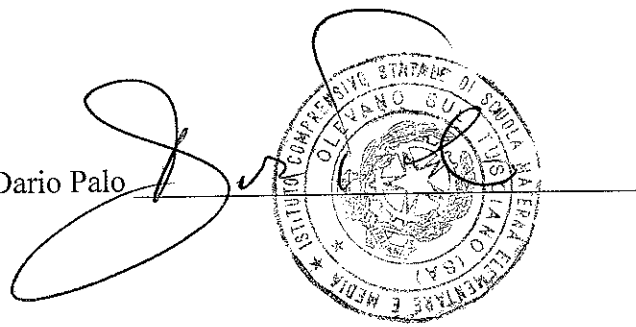
Art. 26 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 60 % di quanto previsto inizialmente.
4. A consuntivo delle attività svolte e da retribuire, nel caso in cui si realizzasse un'economia sul totale del F.I.S., tale somma potrà essere utilizzata per compensare incarichi particolarmente gravosi che abbiano richiesto un impegno aggiuntivo e rendicontato.

Il presente verbale è composto da 12 pagine debitamente sottoscritte.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore dott. Dario Palo

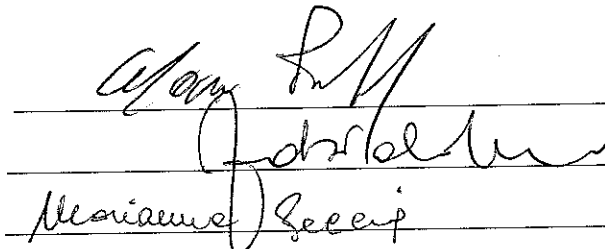


PARTE SINDACALE

Rappresentanti Sindacali Unitari – SEDE

per lo S.N.A.L.S.:

Ins. PIETROPINTO MARIO



Ins. NIVES FABIOLA

Ins. PECCIA MARIANNA

SINDACATI
SCUOLA
TERRITORIALI

FLC/CGIL.....

CISL/SCUOLA.....

UIL/SCUOLA.....

SNALS/CONFSAL (D'Elia Antonio)

GILDA/UNAMS.....